

Bonus edilizi, CNA e Sviluppo Artigiano spianano alle PMI la strada dello sconto in fattura

Bonus edilizi, arriva lo strumento finanziario che spiana la strada dello sconto in fattura anche alle piccole e medie imprese della filiera casa, grazie al coinvolgimento della **Cassa Depositi e Prestiti**. L'istituzione controllata del Ministero dell'Economia ha infatti sottoscritto un protocollo d'intesa con [Sviluppo Artigiano](#), il consorzio fidi [CNA](#), che consente di agevolare l'accesso alla cessione del credito alle migliori condizioni sul mercato, e con una consulenza professionale dedicata lungo tutti i passaggi dell'operazione. Un'opportunità importante soprattutto in vista dell'annunciata proroga anche al 2023 di tutti i bonus rivolti all'efficienza energetica, come indicato nella Nota di Aggiornamento al Def che precede la prossima legge di bilancio.

Nella pratica l'impresa artigiana, l'attività locale o la ditta individuale interessate a entrare nel giro degli sconti in fattura – in particolare in un periodo di ripresa del mercato proprio grazie al bonus 110% – possono proporsi al cliente finale come operatori abilitati, stornando subito dal conto finale lo sconto previsto dal bonus. Tale opportunità è resa possibile da una procedura più snella che coinvolgendo l'impresa, Sviluppo Artigiano e Cassa Depositi e Prestiti, consente l'accredito di quanto dovuto in tempi molto ridotti.

Requisiti e costi

Lo strumento si rivolge a tutte le pmi della filiera casa (settore edile ed energetico) con una situazione finanziaria priva di sofferenze, e vale anche per quelle che hanno già

all'attivo strumenti analoghi tramite convenzioni a condizioni meno vantaggiose. L'opportunità è attivabile per tutti i tipi di interventi soggetti a incentivo (efficientamento energetico con detrazioni del 50%, 65% o 110%, installazione di impianti solari fotovoltaici con detrazioni del 65% o 110%, installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici con detrazioni del 50% o 110%, recupero del patrimonio edilizio con detrazioni del 50%, bonus facciate del 90%) se d'importo minimo di 10 mila euro, anche derivante dalla somma di più lavori.

In termini economici, grazie all'intervento di Cassa Depositi e Prestiti, l'azienda ottiene dalla cessione del credito condizioni migliori rispetto a quelle esistenti, vedendosi riconoscere

- il 94,50% in caso di interventi per bonus 110
- l'89% in tutti gli altri interventi con recupero in 5 anni o 10 anni, a seconda del valore nominale del credito ceduto

«Si tratta – rileva **Davide Mezzalira**, Direttore Generale di Sviluppo Artigiano – di uno strumento innovativo destinato ad agevolare l'attività dei nostri soci. Non solo consente di liquidare il credito d'imposta in tempi brevi e a costi contenuti, ma libera anche tempo e risorse all'azienda poiché tutta la fase di inserimento documentale sul portale di Cassa Depositi e Prestiti viene svolta da Sviluppo Artigiano. Le sinergie tra sviluppo Artigiano e il sistema CNA si mostrano ancora una volta vincenti per le imprese».

«Lo strumento del Superbonus è una grandissima opportunità per le nostre imprese – chiude **Matteo Ribon** Segretario CNA Veneto – ma deve essere supportato da strumenti tecnici che possano facilitarne l'applicazione. È per questo che, attraverso il nostro confidi Sviluppo Artigiano, abbiamo messo a disposizione questa opportunità certi che verrà senz'altro utilizzata.»

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alle sedi CNA o Sviluppo Artigiano del territorio. Per approfondimenti sullo strumento: [Bonus Edilizi per le Imprese | CDP | AGENZIA DELLE ENTRATE.](#)